Proprietario ed editore: **Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese**
Legale rappr. Presidente *pro tempore:* **Stefano Gastaldo** - Ideatore e direttore responsabile: **Andrea Malaman**
Stampa e progetto grafico: **Arte Stampa snc - Urbana (Pd)**
Aut. Trib. Civile di Rovigo n. 746/2026 RG GV del 12.03.26 - Anno 1 - N. 1 - Luglio 2026

P@lium10

PERIODICO QUADRIMESTRALE DEL PALIO DEI 10 COMUNI DEL MONTAGNANESE



Foto archivio del Palio

Corsivo.

Presentazione del Direttore editoriale: nasce il nuovo giornale del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese

Finalmente anche l'Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese si dota di un proprio organo di stampa. Si tratta di uno strumento fondamentale per una realtà che, da ben mezzo secolo, dà vita alla rievocazione storica in costume più rilevante non solo del Padovano, ma dell'intera Regione Veneto. Con cadenza quadrimestrale, Palium 10 – questo il nome scelto per la rivista – entrerà nelle case delle famiglie di tutto il territorio della Sculdascia e sarà, inoltre, liberamente consultabile sul sito ufficiale dell'Associazione. La missione di questo nuovo canale informativo sarà quella di raccontare le novità, i retroscena e i progetti futuri che l'Associazione promuove. Lo faremo restando sempre in ascolto della nostra comunità, accogliendo con attenzione i suggerimenti di chi vive il territorio, con l'obiettivo comune di dare sempre maggiore lustro al nostro Palio. Una voce nuova che stimolerà riflessioni, rievocherà aneddoti e approfondirà la nostra storia, offrendoci gli strumenti per affrontare le sfide che ogni nuova edizione porta con sé. Auguro a tutti voi una piacevole lettura di Palium 10, con l'auspicio che la storia moderna del nostro Palio saprà dimostrarsi sempre all'altezza del suo glorioso passato.

Andrea Malaman

1977-2026
50
Palio dei 10 Comuni
Ogni anno la I^a Domenica di Settembre

ALL'INTERNO

La presentazione della 50ª Edizione del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese da parte del Presidente dell'Associazione Palio, Stefano Gastaldo; del Vice Presidente della Provincia di Padova, Michele Sigolotto; del Sindaco di Montagnana, Gian Paolo Lovato e dell'Assessore alla Cultura di Montagnana, Elisa Rossetto.

Palio 10 Comuni

CURIOSITÀ

In 49 anni di storia del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, solo il comune di Montagnana è riuscito a vincere almeno una volta tutte le tenzoni (Palio, Gonfaloni, Combinata, Musici e Sbandieratori ed Arcieri).



Intervento del Presidente Stefano Gastaldo

Quest'anno, il 2026, celebriamo un traguardo storico: **la cinquantesima edizione del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese.**
Si tratta di un anniversario che non è solo memoria degli anni passati, ma espressione di un'identità più viva che mai e, per questo, tra le innumerevoli novità che l'edizione 2026 del Palio porta con sé, vi è anche la nascita del suo organo di stampa ufficiale P@lium10.
Da quel 14 Agosto 1977 - quando il Palio si teneva in occasione della festa della Madonna dell'Assunta - Montagnana e il suo territorio rinnovano ogni anno una tradizione che è molto più di una semplice competizione o rievocazione: è vera passione, è senso di appartenenza ai propri colori e alla comunità tutta.
Sappiamo bene come, nei giorni del Palio, il cuore della Città e le vie del centro storico si riempiano di migliaia di persone, tutte protagoniste di un racconto che prende forma per poi restare impresso negli annali della storia, non solo montagnanese, ma dell'intera provincia di Padova.
Il Palio dei 10 Comuni è storia, colore, arte e festa. I Comuni della Sculdascia si sfidano non solo per conquistare il drappo, ma per guidare fieramente, per un intero anno, la storia del territorio, riaffermando con orgoglio le proprie radici culturali.
Per questo motivo si è deciso di dar vita anche ad un canale di dialogo tra l'Associazione Palio e la gente del territorio per sentire le esigenze, i consigli, le aspettative che, giustamente, hanno per la loro manifestazione, simbolo dell'intero territorio.
In occasione della riccorenza del 50°, l'intera macchina organizzativa sta lavorando instancabilmente da tempo per raggiungere l'obiettivo di realizzare una manifestazione che sappia stupire.
Nella prima settimana di Settembre, il Medioevo a Montagnana rivivrà con i dettagli e le atmosfere più autentiche: dalle cene propiziatorie alle sfide degli arcieri, dal Mercatino del Palio fino agli spettacoli nel suggestivo vallo della Rocca degli Alberi.
Tutto concorre a creare un'esperienza che solo il nostro Palio sa sprigionare.
Concludo ringraziando profondamente tutti coloro che, ciascuno nel proprio ruolo, hanno contribuito, e continuano a dare il massimo, per la riuscita di questa manifestazione ed entrando nello specifico del nostro giornale, il Direttore Andrea Malaman, e tutti coloro che da qui in avanti vorranno collaborare con noi per continuare a realizzare una tenzone che sia ammirata da molti, ma posso affermare tranquillamente con orgoglio e senza timore di smentita che, pur essendo fonte di ispirazione per tanti, resta un evento unico e mai eguagliato.

Il Presidente dell'Associazione
Palio dei 10 Comuni del montagnanese
Stefano Gastaldo

NEWS

Si terrà Domenica 6 Settembre, giorno del Palio, l'esibizione del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, alle ore 16.00, nel vallo della Rocca degli Alberi.



Mezzo secolo nel cuore del Veneto: Montagnana festeggia 50 anni di passione e identità

Cinquanta candeline per un rito che ogni anno sa fermare il tempo. Il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese taglia quest'anno un traguardo straordinario, celebrando mezzo secolo di storia, di sfide, di colori e di unione.
Era il 1977 quando prese forma un progetto culturale e sportivo destinato a lasciare un segno indelebile nel panorama delle rievocazioni storiche italiane.
C'è un fascino unico che attraversa questa terra pianeggiante, distesa al confine tra province ma custodita con un attaccamento viscerale alle proprie radici. Vivere la magia di questa manifestazione dall'interno, sfilando come figurante d'eccezione nel corteo storico nei panni della nobile consorte Fina Buzzaccarini, permette di comprendere appieno quale energia straordinaria si sprigioni tra queste mura medievali e in questa campagna operosa.
Ma la forza di questo cinquantesimo anniversario risiede soprattutto nella sua capacità di fare rete: questa manifestazione contribuisce in modo insostituibile a mantenere viva la vicinanza e l'unione tra Comuni tra loro vicini. Dieci municipalità che, anno dopo anno, azzerano le distanze e si ritrovano sorelle sotto un'unica bandiera di festa, sport e cultura.
Oggi, rivedere sfilare i cortei e sentire il batticuore lungo il vallo restituisce l'immagine di un Veneto che sa custodire il proprio passato senza rimanerne prigioniero.
Il segreto di questo successo risiede nei suoi protagonisti: i volontari, le contrade, le famiglie, i giovani che ereditano la passione dai padri e la tramandano.
Il Palio non è solo una rievocazione in costume; è il collante autentico di un intero territorio padovano e regionale, un motore di promozione turistica e di coesione sociale.
Festeggiare cinquant'anni significa riconoscere il valore di chi ha creduto in questo sogno e continua a rinnovarlo. A Montagnana e ai dieci Comuni uniti da questa magnifica tradizione va l'augurio di continuare a correre verso il futuro, con lo stesso orgoglio con cui i gonfalonieri tengono alti i propri stendardi. Buon cinquantesimo Palio a tutti noi.

L'Assessore all'Ambiente, clima, parchi
e Protezione civile della Regione Veneto
Dott.ssa **Elisa Venturini**

SLOGAN

Vivi le passioni che la giostra montagnanese sa dare di continuo, come quella dei Musici e Sbandieratori. Suoni, colori, bandiere: un incrocio unico di maestria, fantasia e libertà.



Intervento del Vice Presidente della Provincia di Padova Michele Sigolotto

È con grande piacere che rivolgo il mio saluto a tutti coloro che, con passione e dedizione, rendono possibile il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, una manifestazione che negli anni è diventata un punto di riferimento per il nostro territorio, capace di unire storia, tradizioni e spirito di comunità. In qualità di Sindaco di Borgo Veneto, desidero evidenziare il valore dell'identità territoriale che caratterizza ciascuno dei dieci Comuni partecipanti. Ogni comunità custodisce una storia unica, tramandata nel tempo attraverso usanze, tradizioni, cultura e senso di appartenenza. Sono proprio queste peculiarità a rendere il Palio una manifestazione straordinaria: un evento che valorizza le singole identità locali e, allo stesso tempo, rafforza il legame tra comunità che condividono un patrimonio storico e culturale comune. Il Palio non rappresenta soltanto una rievocazione o una competizione, ma è il simbolo di una collaborazione che mette al centro il territorio, le persone e la volontà di preservare e tramandare alle nuove generazioni un'eredità preziosa. È grazie all'impegno delle Amministrazioni comunali, delle associazioni, dei volontari e dei tanti cittadini che questa tradizione continua a rinnovarsi, mantenendo intatto il suo fascino e il suo significato. Questa manifestazione dimostra come la forza delle nostre comunità risieda nella capacità di fare rete, valorizzando le specificità di ciascun Comune senza mai perdere di vista l'obiettivo comune: promuovere il Montagnanese come un territorio ricco di storia, cultura e accoglienza. Nel mio ruolo di Vice Presidente della Provincia di Padova, desidero inoltre sottolineare quanto il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese rappresenti un autentico motivo di orgoglio per l'intera provincia. Il suo valore supera i confini dei Comuni coinvolti e assume una rilevanza provinciale, contribuendo a promuovere un'immagine di qualità del nostro territorio. L'importanza di questa manifestazione non si esaurisce nelle giornate in cui si svolge, ma genera un significativo indotto turistico, culturale ed economico. Richiama visitatori, valorizza le eccellenze locali, sostiene le attività del territorio e contribuisce a far conoscere il patrimonio storico e paesaggistico del Montagnanese, rafforzando l'identità della nostra provincia e favorendone lo sviluppo. Rivolgo il mio più sentito ringraziamento al Comitato Organizzatore, alle Amministrazioni comunali, alle associazioni, ai volontari, ai numerosissimi figuranti e a tutti coloro che, con entusiasmo e spirito di servizio, contribuiscono ogni anno al successo di questa prestigiosa manifestazione. A tutti i partecipanti e agli ospiti auguro di vivere un Palio ricco di emozioni, nel segno della leale competizione e dell'orgoglio di appartenere a una territorio che, attraverso le proprie tradizioni, continua a guardare con fiducia al futuro.

Il Sindaco del Comune di Borgo Veneto (PD)
Vice Presidente della Provincia di Padova
Dott. **Michele Sigolotto**

SLOGAN

Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, va oltre a quello che immagini.

Intervento del Sindaco di Montagnana Gian Paolo Lovato



Nel celebrare il cinquantesimo anniversario del Palio dei 10 Comuni, la nostra Montagnana rende omaggio a una manifestazione che, da mezzo secolo, custodisce e rinnova i valori della storia, della tradizione e della comunità.

> ***È con particolare piacere che saluto la nascita di P@lium10, il giornale dell'Associazione Palio 10 Comuni, uno strumento che accompagnerà il racconto della nostra festa, delle sue persone e delle sue emozioni durante tutto l'anno.***

Questo primo numero, nell'anno del cinquantesimo, rappresenta un segno concreto di una tradizione viva, capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità. A tutti coloro che rendono possibile il Palio, va il più sincero ringraziamento con l'augurio di continuare a scrivere, insieme, nuove pagine della sua storia.

Il Sindaco di Montagnana (PD)
Dott. **Gian Paolo Lovato**



CURIOSITÀ

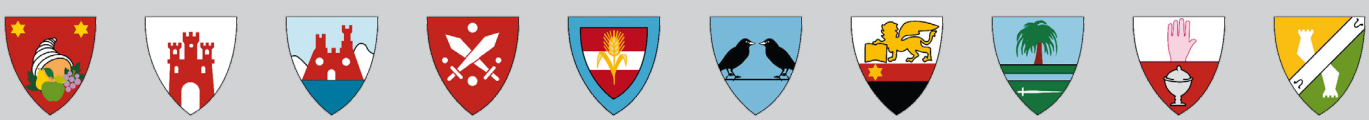
Il Comune con più vittorie della tenzone del drappo di velluto rosso scarlatto? Montagnana, con 10 vittorie.

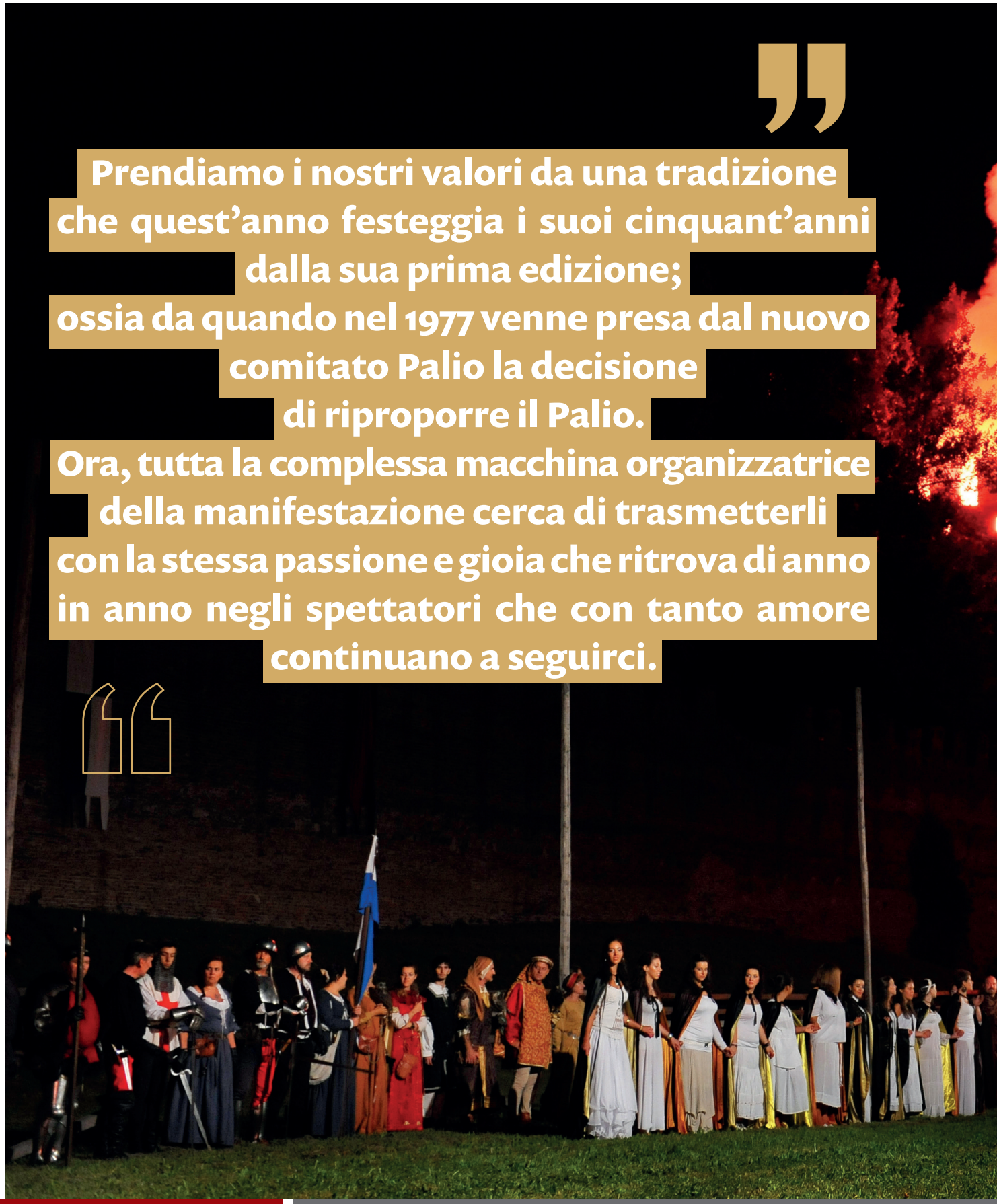


Cinquant'anni di storia, una passione che vive tutto l'anno

Ci sono manifestazioni che si ricordano. E poi ci sono manifestazioni che si vivono. Il Palio dei 10 Comuni appartiene senza dubbio a questa seconda categoria. Per me non è soltanto un appuntamento del calendario cittadino, ma un percorso di vita che mi accompagna da sempre. L'ho vissuto tra le fila dei Musici di Città Murata, poi nel Comitato Locale di Montagnana e oggi tra i figuranti dei Carraresi.
Ogni esperienza mi ha regalato emozioni, amicizie e il privilegio di guardare il Palio da prospettive diverse, scoprendo ogni volta quanto questa manifestazione rappresenti il cuore pulsante della nostra comunità. Montagnana e il Palio sono un binomio inscindibile. Le nostre mura, le piazze, i monumenti e le vie diventano il palcoscenico ideale di una rievocazione che non è soltanto spettacolo, ma cultura, ricerca storica, valorizzazione del patrimonio e trasmissione delle nostre radici alle nuove generazioni. Il Palio racconta chi siamo, da dove veniamo e quanto sia importante custodire la memoria della nostra Città attraverso la passione di centinaia di volontari. Quest'anno celebriamo un traguardo straordinario: cinquant'anni di Palio. Mezzo secolo di impegno, di crescita, di entusiasmo e di collaborazione tra amministrazioni, associazioni e comitati locali, che hanno saputo trasformare una splendida intuizione in una delle manifestazioni storiche più importanti del nostro territorio. Cinquant'anni che non rappresentano un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio. Lo dimostrano le tante novità di questa edizione, a partire dalla nascita di **P@lium10**, questa rivista, che racconta il Palio con uno sguardo nuovo, capace di conservare la memoria del passato e, allo stesso tempo, di guardare con fiducia al futuro. Un pensiero speciale va ai Comitati, quello Centrale e quelli Locali, autentica anima della manifestazione. In particolare, al Comitato di Montagnana che, con dedizione, competenza e instancabile spirito di servizio, lavora ogni giorno affinché il Palio sia sempre più bello, coinvolgente e partecipato. Perché il Palio, a Montagnana, non dura soltanto i giorni della festa: vive tutto l'anno. Vive nelle prove dei figuranti, nelle prove dei musici e degli sbandieratori, nella preparazione dei costumi, nella ricerca storica, nell'organizzazione degli eventi, nelle riunioni, nelle idee e nel lavoro silenzioso di tantissimi volontari che, lontano dai riflettori, rendono possibile ogni edizione. È questo il vero valore del Palio: una comunità che si ritrova, che collabora, che cresce insieme e che sa trasformare la propria storia in una straordinaria occasione di cultura, partecipazione e identità.
Da Assessore alla Cultura, ma soprattutto da montagnanese innamorata del Palio, non posso che guardare con orgoglio a questo cinquantesimo anniversario, certa che saprà regalarci ancora emozioni indimenticabili. Sarà uno spettacolo che celebrerà il cammino compiuto in questi cinquant'anni e, allo stesso tempo, aprirà una nuova pagina della nostra storia. Con lo stesso entusiasmo, la stessa passione e la stessa voglia di fare che hanno accompagnato il Palio fino ad oggi, continueremo a costruire insieme un futuro ricco di bellezza, partecipazione e successi, perché il Palio dei 10 Comuni continui a essere, anno dopo anno, il simbolo più autentico della nostra Montagnana.

L'Assessore alla Cultura di Montagnana (PD)
Dott.ssa **Elisa Rossetto**





Prendiamo i nostri valori da una tradizione che quest'anno festeggia i suoi cinquant'anni dalla sua prima edizione; ossia da quando nel 1977 venne presa dal nuovo comitato Palio la decisione di riproporre il Palio. Ora, tutta la complessa macchina organizzatrice della manifestazione cerca di trasmetterli con la stessa passione e gioia che ritrova di anno in anno negli spettatori che con tanto amore continuano a seguirci.

Fotostudio Francesco Castagna - Montagnana

PILLOLE DI STORIA

Del moderno Palio di Montagnana se ne sentì parlare dopo gli anni bui della seconda Guerra Mondiale, ma è nell'Aprile del 1977 che il tutto divenne realtà.
Annunciato da un articolo del giornalista locale Calisto Sturaro, tra le colonne del "Gazzettino" scrisse che fu fondato un nuovo Comitato Palio che comprendeva persone di tutto il Montagnanese, allo scopo



di celebrare il Palio fra parte di quei Comuni che, già nel XIII sec., formavano la Sculdascia Montagnanese.
Primo Presidente nel nuovo Comitato Palio venne eletto Ruggero Calonego.
Il 14 Agosto dello stesso anno, tra la curiosità della gente, fu disputato il Palio dei 10 Comuni, festeggiato con la vittoria del comune di Merlara.

Il Palio dei 10 Comuni alla 50ª Edizione: sfida per il dominio della Sculdascia

Rullano i tamburi, sventolano le bandiere, ma soprattutto fremono i cavalli assieme ai loro cavalieri. Ci siamo: è il **Palio dei 10 Comuni del Montagnanese**, dove cuore, passione, sfida e, a tratti, anche un pizzico di incoscienza, si intrecciano per una gara senza tempo. Ma chi vincerà l'ambito premio che rappresenta il dominio del Comune all'interno della *Sculdascia*? Tutti i Comuni sono agguerriti, nessuno escluso, ed ecco che chi sulla carta potrebbe sembrare fuori dai giochi, in realtà ha le stesse, identiche possibilità di trionfare.

I favoriti e i giganti del Palio

Montagnana (10 vittorie): capoluogo del territorio della *Sculdascia*, vanta un quinto delle intere edizioni del Palio. È senz'altro uno dei Comuni favoriti per tradizione, spirito di vittoria e la proverbiale superbia di chi vuole sempre primeggiare. Dominatore negli anni '80 grazie al montagnanese Doc, il fantino Sandro Marini, il comune di Montagnana si presenta nel suo vallo sicuro che i colori rosso/nero saranno sempre i colori che sventoleranno nel pennone più alto del territorio.

Castelbaldo (8 vittorie - Campione in carica): detentore in carica del drappo rosso dopo 23 anni di astinenza, Castelbaldo entra di diritto tra i grandissimi favoriti. Da sempre concentrati quasi esclusivamente sulla corsa dei cavalli, sotto sotto covano l'ambizione di concedere un bis d'autore, ricordando gli anni d'oro dal 1995 al 2000 in cui s'imposero con una supremazia schiacciante per ben **6 anni consecutivi** (un record tuttora imbattuto).

Le mine vaganti e la sete di riscatto

Megliadino San Fidenzio (7 vittorie): un comune storico e immancabile protagonista nelle tappe fondamentali del Palio, pronto a inserirsi nella corsa al titolo fin dai primi metri. L'ultima sua vittoria risale al 2018, vittoria che gli valse il quadro di Dario Balantini.

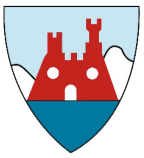
Urbana (6 vittorie): da sempre protagonista e perno fondamentale del vallo della Rocca, Urbana porta con sé una tradizione fatta di agonismo e grande attaccamento ai propri colori. Protagonista di storiche battaglie e rivalità accesissime (specie con le vicine Casale e Montagnana), si presenta al traguardo del cinquantenario con una voglia smisurata di graffiare e riprendersi la scena da assoluta regina della *Sculdascia.*

Casale di Scodosia (6 vittorie): comune da sempre in lotta per primeggiare nel territorio montagna-

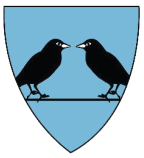
Annigoni, Sassu, Veronese, Zancanaro, Nalin, Nannini, Borghi, Sangalli, Dinetto, Biasi, e tanti altri. Chi può vantarsi di avere una raccolta di opere così ricca di artisti?
Solo la Pinacoteca del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese.

Pinacoteca del Palio dei 10 Comuni

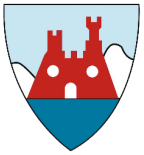
nese, Casale manca nell'albo d'oro dal 2012. Negli ultimi anni si sente come un animale ferito e vorrà sicuramente tornare a ruggire per il cinquantenario. Non sarà facile, ma garantiscono che saranno gli ultini a vendere la pelle.



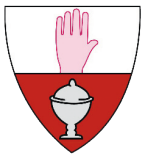
Masi (3 vittorie): a volte sornione, Masi ha dimostrato più volte di saper ben figurare.Quando nessuno lo dava tra i candidati papabili, ha sfoderato tenzoni prestigiose portando a casa la vittoria.
Il come di Masi, il più lontano da Montagnana, è per certi versi un'isola felice che però non si vuole far calpestare da nessuno e quest'anno saranno sicuramente tra i protagonisti.



Merlara (3 vittorie): con i suoi colori bianco-azzurro, la terra dei due merli rivendica da tempo il ruolo di favorita per l'edizione 2026. Vuole assolutamente vincere e portare nella propria sede municipale il *drappo rosso*, quest'anno arricchito dall'opera pittorica dell'artista veronese **Michel Cogo**.
Una vittoria quest'anno significherebbe anche vittoria "compensativa" per la mancanza del quadro nella primissima edizione del 1977, quando ancora non era stata introdotta la regola dell'abbinamento tra il drappo e l'opera d'arte.



Megliadino San Vitale (1 vittoria): con i colori rosso-blu, il "Comune della Spiga" ha finalmente sfatato il tabù della prima vittoria nel 2024, arrivando davanti a Montagnana e San Fidenzio.
Forte di quel successo, San Vitale si presenta con la consapevolezza del proprio potenziale: rispetta gli avversari, ma avvisa tutti che nella bagarre ci sarà.



Santa Margherita d'Adige (1 vittoria): vincitrice nel 2009, da quell'anno ha collezionato solo un secondo posto (che vale il gallo) e un terzo (che assegna il melone). Decisamente troppo poco per l'orgoglio del Comune più ad est del territorio. Ci vuole una spronatura e i rappresentati grigio/rossi son convinti che questa c'è stata e con essa la sete di vittoria, unico obiettivo per chi partecipa al Palio.

I cacciatori del primo titolo



Saletto: c'è chi spera di riaprire un ciclo e chi, invece, caccia la primissima vittoria. Saletto sfiorò il trionfo già alla prima edizione (arrivando dietro alla sola Merlara) e si è piazzato secondo anche nel 2003 e nel 2019. Ma al Palio esiste un solo vincitore e dal secondo al decimo sono tutti sconfitti. Come si suol dire: *"Non succede, ma se succede..."* Saletto non si tirerà indietro ed è pronta a cogliere l'attimo per salire per la prima volta nell'Olimpo del Montagnanese.

Che vinca il migliore nel vallo della Rocca, anche se il più delle volte questo, al Palio, non succede.

CURIOSITÀ

Chi è stato l'artista che per primo, nel 1978, ha realizzato l'opera pittorica che ha impreziosito il drappo rosso scarlatto, segno della vittoria del Palio dei 10 Comuni?
Tono Zancanaro, con *"Le Tre Grazie e Marte sugli spalti"*, opera in china su tela 165x157 cm.

NASCITA DEL PALIO DI MONTAGNANA E PRIMI ANNI DELLA TENZONE: 1977 - 1980

Viaggio a puntate nel corso della storia della manifestazione medievale Montagnanese

Del Palio di Montagnana se ne sentì parlare dopo gli anni bui della seconda Guerra Mondiale. Nel 1952, infatti, un gruppo di cittadini montagnanese diede vita ad un Comitato, presieduto dal Sig. Nerino Pescarin che portò all'idea, alla nascita e poi alla disputa di un Palio tra le contrade di Montagnana e di un altro Palio tra alcuni Comuni del territorio.
Il Palio delle Contrade fu vinto da S. Zeno, ma la festa, da subito, fu funestata da episodi di vivace animosità tra le contrade, animosità accentuata dal triste fatto accaduto ad un fantino. L'episodio segnò da subito la manifestazione tanto che la festa venne lasciata ricadere nell'oblio.
Si è dovuto attendere ben un quarto di secolo per sentir parlare di Palio a Montagnana. Infatti, nell'Aprile del 1977, uscì un articolo del giornalista locale, Calisto Sturato: tre colonne del "Gazzettino" nel quale annunciò che fu fondato un nuovo Comitato Palio che comprendeva persone di tutto il Montagnanese, allo scopo di celebrare il Palio fra parte di quei Comuni che già nel XIII sec. formavano la Sculdascia Montagnanese. Primo Presidente nel nuovo Comitato Palio venne eletto Ruggero Calonego.
Il 14 Agosto dello stesso anno, tra la curiosità della gente, fu disputato il Palio dei 10 Comuni, festeggiato con la vittoria del Comune di Merlara. Da quel giorno, ogni anno, si è corso il Palio.
Nel 1981 la data della corsa venne spostata da Agosto a Settembre, per la necessità di conciliare la festa del Palio con le esigenze della vita odierna. Il percorso scelto per la disputa della tenzone fu quello nel vallo con, sullo sfondo, la Rocca degli Alberi, per uno spazio che ricorda il Circo Massimo, teatro delle sfide romane.
Al Palio, vi hanno partecipato e ancora vi partecipano le genti del Montagnanese, ma anche "foresti" provenienti un po' da tutta Italia, tutti quanti uniti per contendersi un primato il "Palium", il panno rosso scarlatto impreziosito dall'opera di un Maestro pittore contemporaneo. Aria magica, atmosfera unica, variopinti costumi, rulli di tamburi, bandiere al vento e nitriti di cavalli, da quel lontano 1977 danno vita alla splendida e originale celebrazione del Palio, essenza propria della cultura di questa terra, per una sfida a cavallo tra storia e fiaba.
Entrando nello specifico della competizione, domenica 14 Agosto 1977 si disputò la prima edizione del Palio di Montagnana.
A trionfare fu il "Comune dei due Merli", Merlara, grazie alla monta del fantino Franco Marini. Al secondo posto si classificò Saletto, seguito dal comune di Casale di Scodosia. Merlara ebbe così l'onore di essere il primo comune della *Sculdascia* ad ag-



1977 - Gruppo comune di Merlara

Archivio storico gruppo locale di Merlara

CURIOSITÀ

Se il Comune di Saletto è l'unico che ancora non ha vinto un'edizione del Palio, vanta ugualmente un primato. Quello che riguarda gli Arcieri. Infatti nella tenzone che si tiene il sabato prima del Palio, Saletto ha vinto per ben 6 volte questa tenzone istituita nel 1982.



1980 - Inos Corradin (Palio)

giudicarsi il Palio, portando tra le mura amiche lo storico primo mantello di velluto rosso scarlatto.
A partire dall'edizione successiva, nel 1978, la tenzone equestre fu impreziosita dall'introduzione di opere pittoriche come premio.
In quell'anno fu Montagnana, con il fantino Sandro Marini, ad aggiudicarsi la vittoria. Oltre al mantello scarlatto, il Comune ricevette la prima opera di quella che sarebbe diventata la prestigiosa Pinacoteca del Palio dei 10 Comuni: *"Le tre grazie e Marte sugli spalti"* di Tono Zancanaro. Si tratta di un'opera meravigliosa di grande pregio, realizzata a china su tela (165x157 cm), che riflette la sensibilità estetica del periodo.
Sotto il profilo critico, l'opera di Zancanaro si inserisce nel clima artistico degli anni Settanta, un decennio in cui molti autori esplorarono concetti di creatività che privilegiavano l'idea rispetto al mero "fare" artigianale. Sebbene Zancanaro resti un maestro del segno grafico, il contesto culturale di quegli anni vedeva l'affermazione di movimenti di rottura come l'Arte Povera.
Questa tendenza internazionale utilizzava materiali quotidiani e "umili" - come carta, stoffa o la nuda essenzialità della china nera - per invadere lo spazio dello spettatore. In questo solco artistico si inseriscono figure iconiche come: Mario Merz, celebre per i suoi "igloo", strutture che incarnano l'idea di casa primitiva; Michelangelo Pistoletto, che con la *Venere degli stracci* accosta la bellezza classica agli scarti della società dei consumi; Giuseppe Penone, che con i suoi *Alberi* riporta il legno alla sua forma naturale originaria.
Tornando alla cronaca agonistica del Palio, il 1978 vide Montagnana primeggiare con il giovane fantino poi, divenuto volto storico del Palio, Sandro Marini.
Al secondo posto si classificò Castelbaldo e Megliadino San Vitale al terzo. Nel 1979 si impose, invece, il comune di Urbana, che ebbe la meglio su Castelbaldo (nuovamente secondo) e sui campioni uscenti di Montagnana. Urbana si aggiudicò l'opera di Antonio Strazzabosco, *"Montagnana resiste ad Ezzelino"*, un olio su tela di 133x140 cm.
Infine, nel 1980, Montagnana riconquistò il Palio, superando l'eterno secondo Castelbaldo e Santa Margherita d'Adige.
Presso Palazzo Sanmicheli, sede municipale di Montagnana, giunse così l'opera di Inos Corradin: *"Libertà strappata ad Ezzelino"*, Inos, che ironia della sorte, ha proprie origini di Castelbaldo.
Nel prossimo numero di P@lium10 la storia del Palio continuerà con gli anni che vanno dal 1981 al 1985.

CURIOSITÀ

2011, 2020 e 2021, sono gli anni in cui non si è svolto il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese.
Il 2010 causa maltempo, il 2020 e il 2021 causa la pandemia Covid-19.

Educandato Statale
San Benedetto
Istituito nel 1811

I giovani riscoprono gli Angeli del Guariento



Nella primavera di quest'anno, 2026, l'Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese ha promosso un concorso artistico dedicato agli studenti, nato dalla preziosa collaborazione con l'Educandato San Benedetto di Montagnana. Il progetto ha coinvolto le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, coordinate dalle professoresse Valentina Borin e Anna De Venz, con la partecipazione anche di uno studente delle classi superiori.
L'iniziativa è stata pensata nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario del Palio moderno, riprendendo uno dei temi che caratterizzarono le prime edizioni della manifestazione: "Gli Angeli del Guariento". Queste figure rappresentavano un simbolo di grande valore per la famiglia dei Carraresi, espressione di prestigio, protezione e magnificenza della casata. Dopo un percorso di approfondimento storico e artistico dedicato alla tecnica dell'affresco e al significato degli Angeli del Guariento, gli studenti hanno saputo interpretare il tema con sensibilità, creatività e grande impegno. Le opere realizzate hanno dimostrato non solo una notevole qualità artistica, ma anche una profonda capacità di comprendere e rielaborare il patrimonio culturale del nostro territorio. Inizialmente il regolamento

CURIOSITÀ

L'artista Giampietro Cudin, è stato l'unico artista che nello stesso anno ha realizzato sia il drappo del Palio che l'opera premio della tenzone dei Gonfaloni. L'anno è stato il 2017.



Fotostudio Francesco Castagna - Montagnana

prevedeva la selezione di un'unica opera vincitrice. Tuttavia, la commissione giudicatrice, colpita dall'elevato livello dei lavori presentati, ha deciso di premiare tre elaborati, assegnando inoltre una menzione speciale, quale riconoscimento per l'originalità e il valore delle opere. Tutti i lavori realizzati dagli studenti saranno esposti in occasione dell'inaugurazione della mostra "Palio in Arte", in programma domenica 23 Agosto nella sala Austriaca di Castel San Zeno, offrendo al pubblico l'opportunità di ammirare il talento e l'impegno dei giovani partecipanti. In tale occasione saranno valorizzati i percorsi di ricerca e di interpretazione che hanno accompagnato la realizzazione delle opere e i testi realizzati dai ragazzi stessi. I nomi dei vincitori saranno ufficialmente proclamati sempre domenica 23 Agosto, durante l'inaugurazione di "Palio in Arte". L'Associazione Palio desidera esprimere un sentito ringraziamento alla Dirigente dell'Educandato San Benedetto, Dott.ssa Emanuela Veronese, e alle professoresse Valentina Borin e Anna De Venz, che hanno accolto con entusiasmo questa proposta, contribuendo alla riuscita di un progetto che si è rivelato un'esperienza formativa e culturale di grande valore. L'auspicio è che questa iniziativa possa crescere ulteriormente nei prossimi anni, coinvolgendo un numero sempre maggiore di istituti scolastici.

La fantasia, la sensibilità e la disponibilità dimostrate dagli studenti nell'accogliere e reinterpretare il patrimonio artistico del nostro territorio sono state davvero straordinarie.

Con questo concorso abbiamo voluto offrire ai giovani l'opportunità di toccare con mano quanto l'arte sia capace di trasmettere emozioni, raccontare la storia e custodire la memoria di una comunità attraverso i secoli. È questo il valore più autentico del nostro patrimonio culturale: continuare a vivere grazie allo sguardo, alla curiosità e alla creatività delle nuove generazioni.

L'ideatrice del progetto
"Gli Angeli del Guariento"
Dott.ssa **Morena Guariento**

CURIOSITÀ

Saranno oltre 800 i figuranti tra popolani, nobili, arcieri, musici, fantini e sbandieratori, che il giorno del Palio entreranno nel verde vallo della Rocca degli Alberi, teatro delle tenzoni, per uno spettacolo unico.

Da DOMENICA 23 AGOSTO a DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026 l'Arte Moderna sarà protagonista nella sala Austriaca di Castel San Zeno

montagnana PALIO IN ARTE
AMArtevents

SENTIRSI ALL'ALTEZZA

Sentirsi partecipi, all'interno di una storia millenaria, nella leggenda, nella cultura e nell'arte che nel corso dei secoli ha fatto della Città di Montagnana uno scrigno d'incomparabile bellezza.
Poche altre località, per non dire nessun'altra Città delle dimensioni di Montagnana, poco meno di 10 mila abitanti, ha ospitato tante testimonianze d'arte. Non a caso, la storia di Montagnana si racconta da sola attraverso le sue bellezze, partendo dalle sue possenti mura, dai suoi maestosi edifici come il Duomo di Santa Maria Assunta, dimora di tesori artistici e di tanti maestri d'arte che sono stati di casa a Montagnana: Lorenzo da Bologna, Andrea Palladio, Paolo Veronese. Accostare l'arte moderna a questi maestri è impossibile, ma continuare a far sì che Montagnana resti fucina di nuovi artisti, di nuovi stili, di nuove creazioni questo si può fare. Ed è quello che ha ideato "Palio in Arte", iniziativa di Arte e Cultura, in programma nella Città Murata di Montagnana fino a domenica 6 Settembre 2026, giorno della cinquantesima edizione del Palio Montagnanese. Con "Palio in Arte", anche nell'anno celebrativo della 50ª Edizione del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, i visitatori potranno ammirare nell'area di Castel San Zeno, nella Sala Austriaca, l'arte fine di Michel Cogo, l'artista veronese che ha realizzato l'opera pittorica che andrà in premio al Comune vincitore del Palio 2026; la gradevolezza nella sua interezza dei quadri di Valentina Biasetti, che ha realizzato l'opera per il vincitore della tenzone dei Gonfaloni e l'ironica, spigliata ed incisiva arte di Laura Zani, che ha realizzato l'opera pittorica che andrà in premio al vincitore della tenzone della Combinata. Da Montagnana, solitamente, si riparte con il cuore "gonfio" di emozioni e si ritorna per riassaporare emozioni legate al vivere l'arte con l'interpretazione emotiva del tutto personale. D'altra parte non si visita senza vedere, né ha senso vedere senza la curiosità, la volontà e lo spirito dell'osservare i quadri di "Palio in Arte" 2026.
Chiudo questo breve mio intervento ringraziando Michel Cogo, Valentina Biasetti e Laura Zani, per aver accolto l'invito ad esporre per il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, nel plesso di Castel San Zeno, scrigno di rara bellezza e conferma dei loro talenti.

Il curatore
Andrea Malaman



Circolo Fotografico Euganeo

SLOGAN

Il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, cromatismi di sfida: i colori che vestono la storia.



SLOGAN

Montagnana, la bella incantata.
Fermarsi e guardarsi attorno a 360°; sentirsi fondere in una storia millenaria, nella leggenda, nella cultura e nel suo Palio dei 10 Comuni del Montagnanese rende Montagnana uno scrigno d'incomparabile bellezza!

Mezzo secolo di storia, diecimila battiti in un solo istante

C'è un momento, a Montagnana, in cui il tempo smette di scorrere linearmente per farsi rito e questo quando nel verde vallo della Rocca degli Alberi si disputa il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese. Questo volume celebra il prestigioso traguardo delle 50 edizioni moderne del Palio, un viaggio che parte dal 1977 per farsi epopea corale dei dieci Comuni dell'antica Sculdascia. Attraverso immagini inedite, cronache appassionate e approfondimenti storici, il libro ripercorre l'evoluzione di una manifestazione che ha saputo trasformare una manifestazione storica in un palcoscenico di eccellenza.
Ma il Palio di Montagnana non è solo sfida equestre. È il fascino fiabesco di un Corteo Storico curato nei minimi dettagli e, soprattutto, è una Pinacoteca d'arte, una collezione unica in Italia dove l'arte contemporanea incontra la tradizione medievale.
Dalle radici profonde della terra padovana alla bellezza senza tempo delle mura merlate, queste pagine rendono omaggio a tre generazioni di passione. Un'opera indispensabile per chi porta il Palio nel cuore e per chi vuole scoprire il segreto di una tradizione che, dopo mezzo secolo, ha ancora la forza di far tremare la terra e commuovere l'anima.



"L'ARTE NELLA SFIDA", un volume edito dall'Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese a cura di Andrea Malaman, realizzato in occasione del 50° anniversario.

1977-2026
Palio dei 10 Comuni
Ogni anno la 1ª Domenica di Settembre

CURIOSITÀ

Tra gli artisti che hanno dipinto il Palium, dal 1978 ad oggi solo 4 sono state artiste.
Irmelin Slotfeldt Papafava (di origini norvegesi) nel 1994, la padovana Sandra Marconato nel 2007, la comasca Vania Elettra Tam nel 2019 e la veronese Marica Fasoli nel 2025.



CURIOSITÀ

Tra tutti i Comuni della Sculdascia, vi è ancora un Comune che deve aggiudicarsi la prima vittoria.
È il comune di Saletto. Che sia nell'edizione del 50° l'anno della sua prima vittoria?

Lettere a P@lium10



Per tutti coloro che vorranno usufruire di questo servizio è stato aperto un indirizzo e-mail, il presidente Stefano Gastaldo risponderà a chi vorrà fare delle domande.

direzione@palio10comuni.it

per una corretta informazione, le e-mail dovranno essere formulate con una lunghezza non superiore alle 300 battute, e riportare non solo il quesito, ma anche il nome e cognome di chi invierà il messaggio. Tutti i messaggi non firmati verranno cestinati.

La Redazione



Fotostudio Francesco Castagna - Montagnana

C.D.A. Associazione Palio dei 10 Comuni, da sinistra: Roberto De Grossi - vicepresidente, Morena Guariento - vicepresidente, Valentina Zanin - segretaria, Stefano Gastaldo - presidente, Romeo Veronese - consigliere, Gianfranco Zancanella - consigliere, Marco Bonaldo - tesoriere (assente in questa foto).

PREALPI SANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
COSTANTIN
fidengas srl
montagnana FESTIVAL
am ArtEVEntS
am ArtEVEntS magazine
Bimensile on-line d'arte. Ideatore e Direttore Responsabile Andrea Malaman. Autorizzazione Tribunale di Verona Registro Stampa n. 2155 del 09.03.2021

NOTIZIA DI SERVIZIO

Il prossimo numero di P@lium10, uscirà nel mese di Novembre 2026.
Nel frattempo, buon Palio a tutti!